

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 63/2013
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità

TITOLO:	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda la dotazione finanziaria del Fondo sociale europeo per alcuni Stati membri.		
NUMERO ATTO	COM(2013) 560		
NUMERO PROCEDURA	2013/0271 (COD)		
AUTORE	Commissione europea		
DATA DELL'ATTO	25/07/2013		
DATA DI TRASMISSIONE	12/08/2013		
SCADENZA OTTO SETTIMANE	28/10/2013		
ASSEGNATO IL	10/09/2013		
COMM.NE DI MERITO	11 ^a	Parere motivato entro	10/10/2013
COMM.NI CONSULTATE	3 ^a , 5 ^a , 14 ^a	Oss.ni e proposte entro	03/10/2013
OGGETTO	Aumento delle dotazioni del Fondo sociale europeo per Francia, Italia e Spagna per il 2013.		
BASE GIURIDICA	Art. 177 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea: " <i>il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni, definiscono (...) l'organizzazione dei fondi a finalità strutturale</i> ".		
PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ	E' assente una specifica valutazione in merito da parte della Commissione europea, pur obbligatoria ai sensi dell'art. 5 del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona ¹ . Sussiste pertanto una violazione dell'obbligo di motivazione della proposta, potenzialmente rilevante al fine di una contestazione, sotto il profilo formale, del principio di sussidiarietà. Il documento, peraltro, appare conforme al principio di sussidiarietà, inteso in senso sostanziale, in termini di:		

¹ Il Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità recita, all'art. 5: "*I progetti di atti legislativi sono motivati con riguardo ai principi di sussidiarietà e proporzionalità. Ogni progetto di atto legislativo dovrebbe essere accompagnato da una scheda contenente elementi circostanziati che consentano di valutare il rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità*". Tale norma va letta in combinato disposto con l'obbligo generale di motivazione di tutti gli atti giuridici dell'Unione di cui all'art. 296, par. 2, del TFUE, ai sensi del quale "*gli atti giuridici sono motivati e fanno riferimento alle proposte, iniziative, raccomandazioni, richieste o pareri previsti dai trattati*".

necessità dell'intervento delle istituzioni dell'Unione: la modifica del vigente regolamento sui fondi strutturali può avere luogo solo con un nuovo atto dell'Unione, pari ordinato gerarchicamente e successivo cronologicamente;

valore aggiunto per l'Unione in termini di corretta attuazione dell'esito finale dei negoziati sul nuovo Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2014-2020.

Anche la valutazione sulla proporzionalità risente della mancanza di un'adeguata motivazione e di una relazione dettagliata da parte della Commissione europea.

ANNOTAZIONI:

Il testo in esame modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 al fine di adeguarlo alle decisioni assunte in occasione del [Consiglio europeo del 27 e 28 giugno 2013](#). In quella sede è stato raggiunto un accordo sul [quadro finanziario pluriennale \(QFP\) dell'UE](#) per i prossimi sette anni. Si è altresì convenuto di incrementare gli stanziamenti per il 2013 del Fondo Sociale Europeo per Francia, Italia e Spagna alla luce della crisi economica ancora in corso, ed a titolo di riconoscimento degli sforzi supplementari ivi necessari per affrontare la disoccupazione, in particolar modo giovanile.

Con la proposta in oggetto la Commissione europea propone dunque di attribuire alla Francia, all'Italia e alla Spagna rispettivamente 100, 30 e 20 milioni di euro quali impegni supplementari rispetto ai contributi del FSE per l'anno 2013 (si veda l'art. 1, par. 6, della proposta in oggetto, che aggiunge il paragrafo n. 32 all'allegato II del regolamento sui fondi strutturali)².

Al fine di raggiungere questo scopo si è reso necessario apportare alcune modifiche tecniche al [regolamento \(CE\) n. 1083/2006](#)³, ovvero:

- 1) la modifica delle risorse globali disponibili al fine di riflettervi l'aumento delle dotazioni dei tre Stati interessati: art. 1, par. 1, della proposta in oggetto, che modifica l'art. 18 del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- 2) la modifica delle risorse per gli obiettivi "convergenza", "competitività regionale e occupazione" e "cooperazione territoriale europea" (art. 1, par. 2 e 3, della proposta in oggetto, che modificano gli artt. 19 e 20 e le frasi introduttive dell'art. 21, par. 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006);
- 3) gli impegni di bilancio, che l'art. 1, par. 4, della proposta in oggetto stabilisce possano essere assunti entro il 30 giugno 2014. Questa proroga è finalizzata a permettere ai programmi operativi di beneficiare delle dotazioni supplementari, che saranno effettivamente disponibili solo una volta esaurito l'*iter* legislativo del documento in esame.

In considerazione di ciò la Commissione europea segnala l'opportunità, nel preambolo, "*che il presente regolamento entri in vigore con urgenza*" (punto n. 7), essendo relativo a stanziamenti per l'anno 2013. Concordando con tale necessità, e poiché la proposta è la diretta conseguenza di decisioni assunte in sede di Consiglio europeo, il 23 settembre scorso in Consiglio si è deciso di deferire la proposta al COREPER senza apportarvi alcun cambiamento. Risulta, in ogni caso, che le delegazioni nazionali abbiano espresso supporto generalizzato;

- 4) la ripartizione annuale degli stanziamenti di impegno, mediante l'integrale sostituzione della tabella di cui all'Allegato I del regolamento (CE) n. 1083/2006 (art. 1, par. 5) del testo in esame).

7 ottobre 2013

A cura di Laura Lo Prato

Per informazioni: Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea (affeuropei@senato.it)

² Si noti che, poiché nel regolamento in vigore gli importi sono espressi in prezzi 2004, le cifre riportate nell'art. 1, par. 6, sono di circa 84 milioni di euro per la Francia, 17 milioni per la Spagna e 25 milioni per l'Italia (totale: 126 milioni di euro).

³ Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.